



**Determinazione del Dirigente
del Servizio Risorse Idriche**

n. 197 - 6347 del 1 10/2018

OGGETTO: D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i, art. 12 – Autorizzazione Unica per varianti ad un impianto idroelettrico in Comune di Giaveno - Titolare: Soc. Cond. El. srl - *Pratica n. 143/40.*

Il Dirigente

Premesso che

con la d.d. di questo Servizio n. 495-28107 del 9.7.2012 è stata assentita alla Soc. Cond. El. srl la concessione di derivazione d'acqua dal T. Sangone a mezzo del Canale denominato "Partitore" in Comune di Giaveno in misura di l/s massimi 990 e medi 545 ad uso idroelettrico per produrre sul salto di mt 36 la potenza nominale media di kW 192 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune; la concessione ha scadenza il 9.7.2042;

in data 6.7.2012 è stato regolarmente sottoscritto il disciplinare di concessione, approvato con il provvedimento di cui al punto precedente;

con la d.d. di questo Servizio n. 602-33130 del 21.8.2012 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere, datato febbraio 2011 e integrazioni in data ottobre 2011 e maggio 2012 a firma dell'ing. S. Giuglaro;

con domanda in data 23.8.2017 lo stesso concessionario Soc. Cond. El. srl ha chiesto la variante alla sopra citata concessione, ai sensi del r.r. 10/R/2003, consistente nella manutenzione straordinaria della traversa di derivazione e nella realizzazione di una nuova rampa di risalita per la fauna ittica e di un nuovo canale di sghiaimento con relativi manufatti di intercettazione, con spostamento rispetto alla posizione attuale; la stessa è stata, a seguito del procedimento svolto da questo Servizio, assentita con la d.d. n. 135-3969 del 5.2.2018;

con la domanda in data 23.8.2017 la stessa Soc. Cond. El. srl ha chiesto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione delle opere relative alla sopra citata variante;

con comunicazione n. 135625 del 9.11.2017 è stato avviato il procedimento per il rilascio della autorizzazione unica;

in data 13.12.2017 si è svolta la riunione della Conferenza dei Servizi, durante la quale sono state acquisite tutte le autorizzazioni, pareri e/o nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento richiesto e si è preso atto della assenza di motivi ostativi alla conclusione del relativo procedimento amministrativo;

a seguito della istruttoria svolta, al fine della realizzazione dell'intervento risulta necessario il rilascio delle sotto elencate autorizzazioni, pareri e/o nulla osta, con l'esclusione dell'assenso alla variante alla concessione, rilasciato con il provvedimento citato ai punti precedenti:

R.D. 523/1904: autorizzazione in linea idraulica	Regione Piemonte, Settore tecnico regionale Area Metropolitana di Torino
d.g.r. 9 dicembre 2015, n. 18-2555: parere di compatibilità ambientale e geomorfologica	Regione Piemonte, Settore tecnico regionale Area Metropolitana di Torino
D.P.R. 380/2001: permesso di costruire	Comune di Giaveno
L. 447/1995: parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale	Comune di Giaveno
D.Lgs. 42/2004: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Comune di Giaveno
L.R. 45/1989: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico	Comune di Giaveno
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: nulla osta per interferenze con la viabilità comunale	Comune di Giaveno
D.P.R. 380/2001: scia o dia	Comune di Coazze
Convenzione utilizzo temporaneo aree demanio comunale	Comune di Coazze
L. 447/1995: parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale	Comune di Coazze
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: nulla osta per interferenze con la viabilità comunale	Comune di Coazze
D.P.R. 447/1998: parere in materia sanitaria	ASL TO3

Considerato che

il richiedente ha comunicato, nell'ambito della citata domanda di autorizzazione unica, che l'impianto idroelettrico – essendo già esistente e attivo - risulta essere già connesso alla rete elettrica nazionale;

il procedimento istruttorio relativo alla Autorizzazione in oggetto è stato regolarmente svolto ai sensi del d. lgs. 387/2003 e delle relative linee guida approvate con d.m. 10/9/2010, mediante lo svolgimento di una riunione della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale sono state formulate dagli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni o pareri osservazioni e richieste di approfondimento, recepite nel corso della istruttoria e dalle successive integrazioni progettuali;

dato atto che nel corso del procedimento istruttorio risultano acquisite le seguenti autorizzazioni, pareri e/o nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento, come di seguito elencati:

- R.D. 523/1904, autorizzazione in linea idraulica; d.g.r. 9 dicembre 2015 n. 18-2555, parere di compatibilità ambientale e geomorfologica, di competenza della Regione Piemonte, Settore tecnico regionale Area Metropolitana di Torino: acquisita in ambito della riunione della conferenza dei Servizi;
- D.P.R. 380/2001, permesso di costruire; L. 447/1995, parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 42/2004, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

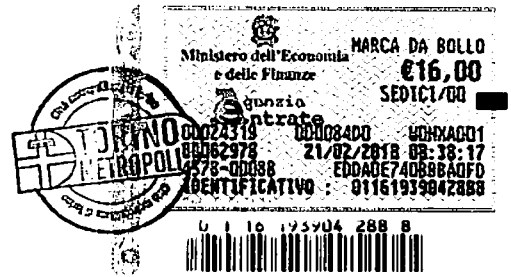
Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it



paesaggistico; l.r. 45/1989, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, di competenza del Comune di Giaveno, acquisite nell'ambito della riunione della conferenza dei Servizi e – relativamente alla autorizzazione paesistica (d.d. n. 28489 del 14.11.2017) alla autorizzazione sul vincolo idrogeologico (d.d. n. 03/17 del 13.11.2017) e al parere di compatibilità acustica (prot. 28475 del 14.11.2017) – mediante specifici provvedimenti;

- D.P.R. 380/2001, scia o dia; Convenzione utilizzo temporaneo aree demanio comunale; L. 447/1995, parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, di competenza del Comune di Coazze, acquisite in ambito della riunione della conferenza dei Servizi;
- D.P.R. 447/1998, parere in materia sanitaria, di competenza della ASL 3, acquisito in ambito della riunione della conferenza dei Servizi;

nel corso della istruttoria il richiedente ha documentato i titoli di disponibilità di tutte le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, ivi comprese le opere connesse e la fase di cantiere - fatta eccezione per l'area di stoccaggio temporaneo di proprietà comunale per la quale è stato acquisito l'assenso - e che pertanto per la realizzazione dell'intervento non risulta necessario procedere con i disposti previsti dal D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.;

il richiedente ha stipulato la fidejussione a favore di questa Amministrazione, per assicurare l'effettiva realizzazione delle opere;

come risulta dal verbale della Conferenza dei Servizi decisoria agli atti i componenti della Conferenza hanno condiviso gli esiti della istruttoria svolta ed hanno espresso le seguenti osservazioni conclusive in merito al progetto: *"non vi sono motivi ostativi né dissensi alla conclusione dei lavori e al rilascio della autorizzazione unica"*;

Visti

- il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 *"Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- il D.Lgs. 16/3/1999 n. 79, *"Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il D.M. 13/10/2003, *"Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995"*, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i.: *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)"*;
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle *"Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*;

- il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- la D.G.R. 30/1/2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59";
- la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. 5/12/1977 n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L. 9/1/1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.;
- il D.P.R. 6/6/2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 "Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro";
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7/4/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;
- l'art. 183 comma 7 del testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs 18.8.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del Servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

- a) di decretare la conclusione, per le motivazioni espresse in premessa, della conferenza dei Servizi per il rilascio della autorizzazione unica di cui al punto successivo, con esito favorevole, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della l. 241/90 e smi;
- b) di autorizzare la Soc. Cond. El. - p.iva n. 06892190015 - con sede legale in 10057 Sant' Ambrogio di Torino (To), Via Elio Spesso n. 2 mediante la presente Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla realizzazione di opere in variante ad un impianto idroelettrico di cui alla concessione di derivazione d'acqua dal T. Sangone a mezzo del Canale denominato "Partitore" in Comune di Giaveno, consistenti nella manutenzione straordinaria della traversa di derivazione e nella realizzazione di una nuova rampa di risalita per la fauna ittica e di un nuovo canale di sghiaimento con relativi manufatti di intercettazione, con spostamento rispetto alla posizione attuale, il tutto in conformità al progetto descritto al successivo punto c) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa;
- c) di approvare il progetto definitivo datato luglio 2016, luglio 2017 e dicembre 2017 a firma degli ingg. L. Fresia, I. Marini e S. Tozzi; in particolare il suddetto progetto definitivo è costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

elaborato	titolo
1	Relazione descrittiva
2	Relazione idrologico-idraulica
2.1	Programma di monitoraggio
3	Cronoprogramma dei lavori
4	Relazione di calcolo strutture in c.a.
5	Relazione paesaggistica
6	Computo metrico estimativo
7	Relazione previsionale di impatto acustico
8	Stato di fatto: corografia, planimetria e doc. fotografica
9	Monografia caposaldo
10	Demolizioni del c.a. in corrispondenza dell'opera di presa
11	Planimetria di progetto e particolari scala di risalita dell'ittiofauna
12	profili longitudinali e trasversali di intervento
13	Viste prospettiche: stato attuale e di progetto
14	Trasformazioni in corrispondenza opera di presa - sezioni trasversali
15	Cantierizzazione opere in alveo

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente per essere resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

- d) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
- e) di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:
 - R.D. 523/1904, autorizzazione in linea idraulica; d.g.r. 9 dicembre 2015 n. 18-2555, parere di compatibilità ambientale e geomorfologica, di competenza della Regione Piemonte, Settore tecnico regionale Area Metropolitana di Torino: acquisita in ambito della riunione della

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

conferenza dei Servizi;

- D.P.R. 380/2001, permesso di costruire; L. 447/1995, parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 42/2004, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico; l.r. 45/1989, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, di competenza del Comune di Giaveno, acquisite nell'ambito della riunione della conferenza dei Servizi e – relativamente alla autorizzazione paesistica (d.d. n. 28489 del 14.11.2017) alla autorizzazione sul vincolo idrogeologico (d.d. n. 03/17 del 13.11.2017) e al parere di compatibilità acustica (prot. 28475 del 14.11.2017) – mediante specifici provvedimenti;
 - D.P.R. 380/2001, scia o dia; Convenzione utilizzo temporaneo aree demanio comunale; L. 447/1995, parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, di competenza del Comune di Coazze, acquisite in ambito della riunione della conferenza dei Servizi;
 - D.P.R. 447/1998, parere in materia sanitaria, di competenza della ASL 3, acquisito in ambito della riunione della conferenza dei Servizi;
- f) di stabilire che il titolare della presente autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di concessione;
- g) la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi e pareri contenuti nella presente autorizzazione unica e sopra descritti, compresi gli adempimenti di comunicazione ai singoli Enti relativamente all'inizio e alla fine dei lavori;
 - dovranno essere effettuati i monitoraggi ambientali previsti nella relazione agli atti;
 - dovrà essere prevista la gestione delle acque di cantiere;
 - dovrà essere attuato il piano complessivo di manutenzione delle opere;
 - le demolizioni dovranno essere attuate con le modalità e con i tempi stabiliti nei rispettivi progetti;
 - in fase realizzativa dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati e il dimensionamento delle opere nonché i risultati delle indagini effettuate in sito anche si fini del rischio sismico. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del terreno provvedendo, qualora si riscontrasse una situazione diversa da quella ipotizzata, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente;
 - dovrà essere verificata costantemente la compatibilità dell'opera con gli stati di dissesto esistenti, come risultanti dalla relazione geologica allegata al progetto approvato;
 - il concessionario non potrà effettuare azioni di risarcimento verso la Pubblica Amministrazione di danni prodotti all'impianto a causa di fenomeni legati alla dinamica



fluviale (esondazioni, trasporti solidi, ecc.);

- è disposto il divieto di lavori durante eventi di piena e la responsabilità di eventuali danni è in capo al concessionario;
- vige l'obbligo di monitoraggio degli eventi meteorici e della presenza di personale in cantiere per rimozione opere in caso di ostacolo al deflusso della piena;
- il concessionario dovrà esercitare la derivazione ad acqua fluente in modo da assicurare la continuità dei deflussi nel canale principale ed evitare variazioni delle disponibilità idriche a valle della restituzione, attuando le manovre di invaso e svaso del canale di carico della centrale con una gradualità tale da evitare turbamenti del regime idraulico del canale; in particolare è consentito l'invaso del canale di carico esclusivamente a seguito di fermo impianto;
- prima dei movimenti terra si dovrà procedere al taglio degli alberi e alla eliminazione delle ceppaie; il taglio dovrà essere limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato; il materiale dovrà essere accatastato preferibilmente lungo la viabilità e secondo le prescrizioni del Regolamento forestale; al termine degli scavi dovrà essere ripristinata la cotica erbosa originaria; al termine del cantiere dovranno essere effettuati i necessari rimodellamenti morfologici e i ripristini della vegetazione; si dovrà verificare la stabilità degli scavi ex DM 14.1.08; tali verifiche dovranno fare parte integrante del collaudo e certificato di regolare esecuzione; la sistemazione di eventuali dissesti creati sarà ad esclusivo carico del concessionario;
- in fase di cantiere dovranno essere rispettate le indicazioni previste al titolo V del Regolamento Comunale recante Norme per il Controllo, Contenimento e Abbattimento dell'Inquinamento Acustico. In fase di esercizio dovranno essere rispettati i limiti di emissione previsti dal piano comunale; in ogni caso dovranno essere previsti ulteriori opere di abbattimento delle emissioni con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili qualora soggetti terzi segnalino situazioni di disagio dovuti alla presenza delle stesse;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni generali e particolari contenute nel permesso di costruire, in particolare relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni particolari contenute nella autorizzazione paesistica;
- durante i lavori di scavo e cantierizzazione dovrà essere fatta particolare attenzione alla presenza di ritrovamenti di interesse archeologico ed in tale caso dovrà essere fatta tempestiva segnalazione alla Soprintendenza;
- la derivazione non dovrà avere effetti negativi sugli obiettivi fissati dalla pianificazione di bacino e regionale delle risorse idriche;
- durante la cantierizzazione e durante l'esercizio della derivazione dovranno essere in ogni condizione rispettati i diritti di prelievo esistenti o in alternativa previsti accordi diversi con i concessionari coinvolti;

h) a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto e), in ogni caso i lavori relativi alla riqualificazione dovranno essere

iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini.

- i) le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
- j) entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc...). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.
- k) il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;
- l) di stabilire che la presente autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;
- m) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente autorizzazione unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;

- n) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 21 MAR. 2013



IL DIRIGENTE
(dott. Guglielmo  RILIPPINI)